

AB Review



Credits Damiani

Focus su:

- // Strategie e mercati // Patrimonio
- // Valori ed eccellenze
- // Competenze // Passioni

In collaborazione con

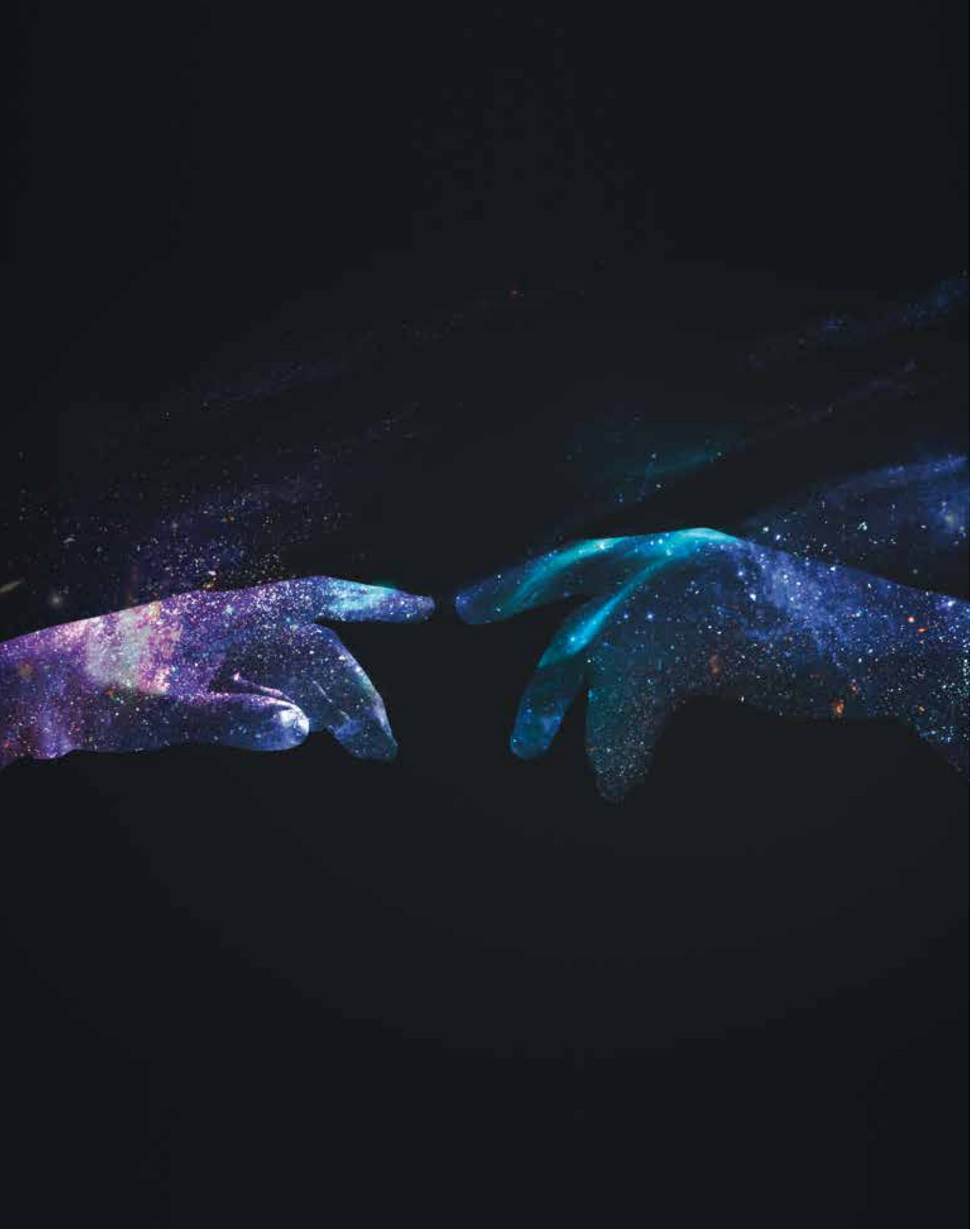
Harvard Business Review

 **ITALIA**

AB Review

Focus su:

// Strategie e mercati // Patrimonio
// Valori ed eccellenze
// Competenze // Passioni



5 Editoriale

Riscoprire il passato, preparare il futuro - Paola Pietrafesa

6 Strategie e mercati

Rilevanza e limiti della politica monetaria europea - Marcello Messori

Le nuove opportunità degli investimenti tematici - Christian Zilien, Allianz Global Investors

Outlook PIMCO: il vantaggio del rendimento - Richard Clarida, Andrew Balls e Daniel J. Ivascyn

Una collaborazione Cina-Occidente per combattere il cambiamento climatico

Shameen Prashantham e Lola Woetzel

34 Patrimonio

Di generazione in generazione - Intervista a Stefano Lovati

Il passaggio generazionale nelle società di persone - Riccardo Di Stefano

Una legacy che guarda al futuro - Silvia Rimoldi

Come pianificare e proteggere il patrimonio artistico - Riccardo Di Stefano

58 Valori ed eccellenze

All'avanguardia nella parità di genere - A cura della Redazione

Professionisti del futuro - Intervista a Flavio Proietti e Antonella Colombo

Nuovi Centri di Consulenza Finanziaria di Allianz Bank - A cura della Redazione

La finanza per tutti, una guida per diventare consapevoli - A cura della Redazione

Allianz per le imprese: un impegno a tutto tondo - A cura della Redazione

Un teatro che si fa casa, una casa che si fa teatro - A cura di Allianz UMANA MENTE

84 Competenze

Damiani: 100 anni di gioielli - A cura della Redazione

Da Pesaro al mondo - A cura della Redazione

Matrimonio e patrimonio: i risvolti economici della crisi familiare - Maria Cristina Ottavis

Obiettivo EFFE: l'educazione finanziaria al femminile - A cura della Redazione

Il premio "Dario Vese" per la ricerca sui sarcomi - A cura della Redazione

Nel nome di Alma - A cura della Redazione

Guidare la forza lavoro di 6 generazioni - Nicholas Pearce

124 Passioni

Mercato dell'arte: fatturato globale in calo, ma crescono i beni di lusso

A cura del Team Arte di Pavesio e Associati with Negri-Clementi

Di nuovo sulla vetta del mondo - A cura della Redazione

Tra finanza e merletti - A cura della Redazione

142

"Lo dico a... AB Review" - Lo spazio dedicato ai Financial Advisors di Allianz Bank

AB Review 2024 – N° 2

Coordinamento editoriale

Comunicazione Esterna
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.
Piazza Tre Torri, 3
20145 Milano

Con la collaborazione di
Direzione Comunicazione e Rapporti istituzionali
Allianz S.p.A.

Immagine di copertina

Credits Damiani

Impaginazione e grafica

Marco Agnisetta, HBR Italia

Stampa

Industria Grafica GraphicScalve S.p.A.
Loc. Ponte Formello Vilminore di Scalve (BG)

Disclaimer

I testi sono stati realizzati da Harvard Business Review Italia
sulla base di documentazione Allianz e Allianz Bank Financial Advisors.

I contenuti presenti nel documento riportano le opinioni dell'autore, che potrebbero
cambiare nel tempo e che hanno in ogni caso carattere meramente informativo.

La stesura dei testi di questo documento si è conclusa il 21 ottobre 2024.

È vietata la pubblicazione e la duplicazione intera o parziale dei testi e delle immagini.

www.allianzbank.it



Allianz Bank
Financial Advisors

In collaborazione con

Harvard Business Review
ITALIA

Grace Carney, *Ave*, 2023.
Courtesy of Grace Carney and PPOW, New York.



Mercato dell'arte: fatturato globale in calo, ma crescono i beni di lusso

 **PAVESIO E ASSOCIATI**
WITH NEGRI-CLEMENTI

**A cura del Team Arte
di Pavesio e Associati
with Negri-Clementi***

Un leggero calo di fatturato globale del 4% nel 2023, ma con transazioni in aumento. Al traino l'arte contemporanea e "ultra-contemporanea" e il settore dei pleasure asset, specie fra le nuove generazioni.

L'andamento del mercato dell'arte 2023

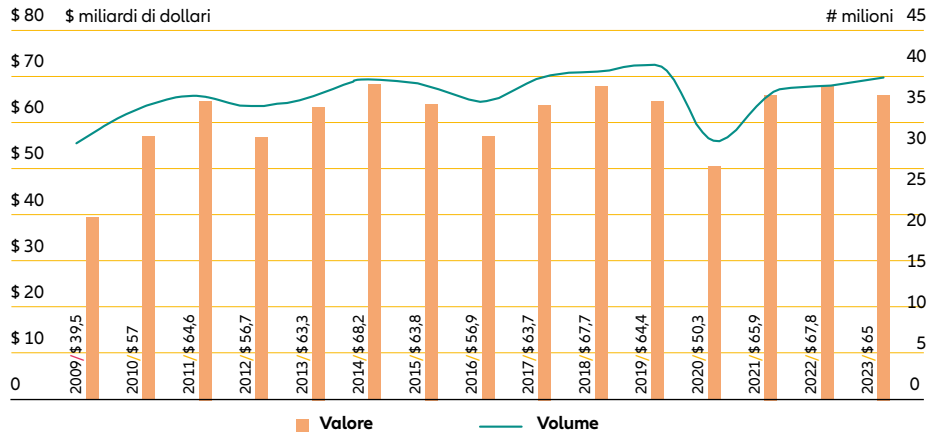
Dopo due anni di crescita, nel 2023 le vendite del mercato globale dell'arte rallentano, registrando un leggero calo del 4% su base annua, per un valore stimato complessivo di **65 miliardi di dollari**, comunque superiore rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019 (64,4 miliardi di dollari) (vedi figura 1). A dircele è, come sempre, Clare McAndrew nel recente *The Global Art Market Report 2024*, prodotto da Art Basel e UBS, dove vengono analizzati gli andamenti dei diversi segmenti del mercato, dalle gallerie alle case d'asta, dalle fiere ai collezionisti. In un contesto ben noto di tassi di interesse elevati, inflazione e instabilità geopolitica, a soffrire maggiormente è la fascia più alta del mercato, sia per quanto riguarda le vendite in galleria sia all'incanto. Ma, nonostante il calo del valore, il volume delle transazioni è cresciuto nel 2023, raggiungendo i **39,4 milioni** (in aumento del 4% rispetto al 2022), trainato dalla dinamicità di un vasto range di collezionabili scambiati nelle fasce più basse di prezzo.

La geografia del mercato dell'arte 2023

Da un punto di vista geografico, gli **Stati Uniti** mantengono la propria posizione di leader a livello mondiale, con una quota di mercato del 42%, pari a circa 27,3 miliardi di dollari in valore ma in calo del 3% su base annua. La **Cina**, inclusa la Cina continentale e Hong Kong, sorpassa gli inglesi e torna a essere il secondo mercato con uno share in salita del 2%, pesando per il 19% (12,3 miliardi di dollari). Medaglia di bronzo per il **Regno Unito** che scende al terzo gradino del podio,

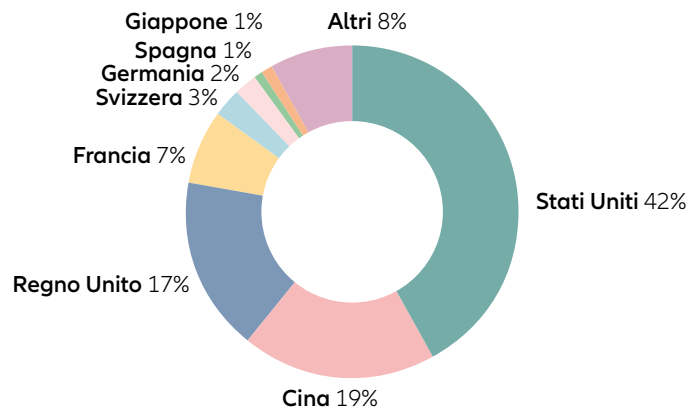
* Il Team Arte dello studio legale Pavesio e Associati with Negri-Clementi è partner di Allianz Bank nella fornitura di servizi di art advisory alla rete di consulenti finanziari e clienti del Gruppo.

Figura 1 - Vendite nel mercato dell'arte globale dal 2009



©Arts Economics (2024)

Figura 2 - Quota di mercato globale dell'arte per valore nel 2023



©Arts Economics (2024)

rappresentando il 17% (11 miliardi di dollari). Infine, la **Francia** rimane stabile in quarta posizione con una quota del 7% (4,6 miliardi di dollari) e primo Paese in **Europa** che complessivamente rappresenta il 13% del mercato d'arte mondiale (8,5 miliardi di dollari). Qui, l'andamento è stato diversificato, a fronte di un rallentamento delle vendite in Germania, si è osservata una forte ripresa in Italia e Spagna (vedi figura 2).

Gli attori del mercato dell'arte 2023

Segno meno per entrambi i protagonisti del mercato dell'arte. La perdita più impattante sui volumi di affari ha interessato le **case d'asta** (45% in quota), che hanno perso il 7% rispetto al 2022, a causa principalmente di una drastica riduzione di transazioni per opere con prezzi superiori ai 10 milioni di dollari (-25%). Difatti, il cambio di mani per questo genere di collectibles è spesso

Dopo due anni di crescita, nel 2023 le vendite del mercato globale dell'arte rallentano, registrando un leggero calo del 4% su base annua, per un valore stimato complessivo di 65 miliardi di dollari.

determinato dal presentarsi – in maniera del tutto aleatoria – di una delle celebri “tre D”, ossia “*Death, Divorce or Dread*” (in caso di morte del proprietario, di divorzio o di crisi finanziaria e, dunque, successiva necessità di “liquidità”). Di conseguenza, se nel 2022 sono passati al martelletto ben 24 lotti sopra i 50 milioni di dollari, nel 2023 il segmento “high-end” delle aste ha potuto contare solo su 6 beni venduti a un prezzo superiore a tale cifra, con uno scarto in negativo di quasi 1 miliardo e mezzo di dollari. Prendendo in considerazione cifre ancora più alte, tale rapporto non cambia: i lotti aggiudicati oltre i 100 milioni di dollari sono 6 nel 2022 e solo 2 nel 2023¹. Il mercato primario (55% in quota), invece, si è contratto solo del

3%. Anche in questo caso, a soffrire di più sono state le gallerie di fascia ‘alta’, ossia quelle con fatturati maggiori ai 10 milioni di dollari, che negli scorsi 12 mesi hanno osservato una riduzione media delle vendite del 7%. In controtendenza rispetto al trend negativo sopra esposto, le **vendite private del mondo degli incanti** che continuano a crescere, come già l’anno scorso, di 2 punti percentuali nel 2023, in valore 3,9 miliardi di dollari.

Le categorie collezionistiche più desiderate dagli acquirenti delle case d’asta

Cuore pulsante del mercato delle aste 2023 rimane il periodo **Post War & Contemporary Art** per un totale di 6,5 miliardi di dollari (-16%), pari al 53% del valore globale delle vendite e 55% in volume. Altro dato interessante riguarda il sotto-segmento

“**ultra-contemporaneo**”, che oggi rappresenta quasi 1/3 del più ampio settore del Dopoguerra e Contemporaneo, grazie alla vendita di quasi 36.000 opere realizzate negli ultimi 20 anni.

Seguono l’**Arte Moderna** con una quota del 24% delle vendite in valore, in aumento del 2% su base annua, e l’**Arte Impressionista e Post-Impressionista** (14%, in calo del 4%). Quest’ultimo è stato il settore che ha registrato una delle riprese più forti negli ultimi anni, con un aumento del valore del 160% fino a raggiungere i 2,6 miliardi di dollari nel 2022, il livello più alto mai registrato. Tuttavia, le vendite sono rallentate nel 2023, con un calo del 35% a 1,7 miliardi. Infine, gli **Old Masters** che più avevano sofferto nel 2022 sono in relativa ripresa, grazie soprattutto alle buone performance della Cina che hanno contribuito a incrementare le vendite del 15% in valore (1,1 miliardi di dollari), appena al di sotto del livello pre-Covid. Situazione ben diversa nel segmento europeo dei **dipinti antichi**, dove si registra un calo del 17% a 481 milioni di dollari, superiore al 2019 ma in diminuzione del 32% nei 10 anni successivi al 2013.

I trend del mercato dell’arte 2023

In conclusione, si segnalano alcune interessanti tendenze che hanno caratterizzato il mercato dell’arte 2023. Il trend pandemico dell’**acquisto di beni d’arte tramite piattaforme online** non accenna a diminuire. Tale modalità ha, infatti, continuato a crescere nonostante la flessione del mercato, raggiungendo una stima di 11,8 miliardi di dollari nel 2023, con un aumento del 7% su base annua. Sebbene in diminuzione rispetto ai picchi del 2021 (13,3 miliardi) e del 2020 (12,4 miliardi), le vendite sono rimaste quasi il doppio del livello del 2019 o del 2022, rappresentando

1 “The Art Market in 2023”, 28° rapporto annuale di Artprice by Artmarket, marzo 2024.

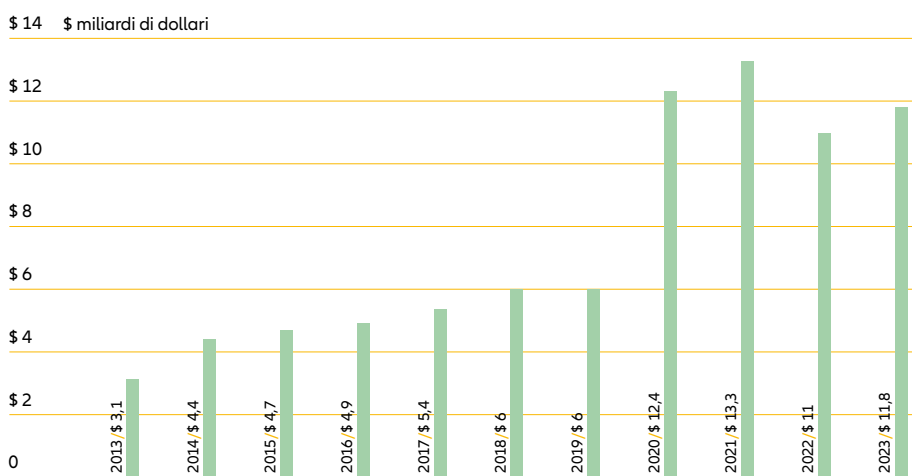
oggi il 18% del fatturato totale del mercato. Protagonisti delle vendite online sono per lo più beni con prezzi inferiori ai 50.000 dollari, confermando l'offline il percorso preferito dalle opere più costose. (vedi figura 3) Chi appare, invece, in forte difficoltà sono gli **NFT legati all'arte**, le cui vendite si sono quasi dimezzate.

Ormai da due anni il valore di questo mercato è in picchiata, passando da 2,9 miliardi di dollari nel 2021 a 1,2 miliardi nel 2023, seppur ancora oltre 60 volte la dimensione del mercato nel 2020 (20 milioni). Le motivazioni vanno ricercate nelle continue oscillazioni di valore delle criptovalute che hanno fatto perdere l'entusiasmo per quell'attività, per la maggior parte speculativa, che aveva inizialmente animato tali piattaforme.

Un altro trend interessante riguarda, poi, la **rappresentanza di genere** nel mercato dell'arte. Sebbene il lavoro delle artiste stia acquisendo un'importanza sempre maggiore nel corso degli anni, c'è ancora molta strada da fare prima di raggiungere una situazione di sostanziale equivalenza: sia nel mercato primario sia nel secondario, le donne rappresentano una quota del 40%, con un aumento solo dell'1% rispetto all'anno precedente, guidato – in particolare – dalle vendite delle gallerie, dove la percentuale delle artiste rappresentate si è alzata dal 42% al 46%. Anche online viene rilevata una crescita "lenta ma positiva" per le **quote rosa** dell'arte.

Questi dati sono in linea con l'analisi *The Women Artists Market Report 2024*, condotta da una delle più grandi piattaforme online d'arte al mondo, *Artsy*. Infatti, analizzando le richieste d'acquisto degli utenti e il numero di follower sul proprio marketplace (tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023), tale indagine ha rilevato una situazione che, seppur non ideale (25% di richieste riguardanti opere di donne

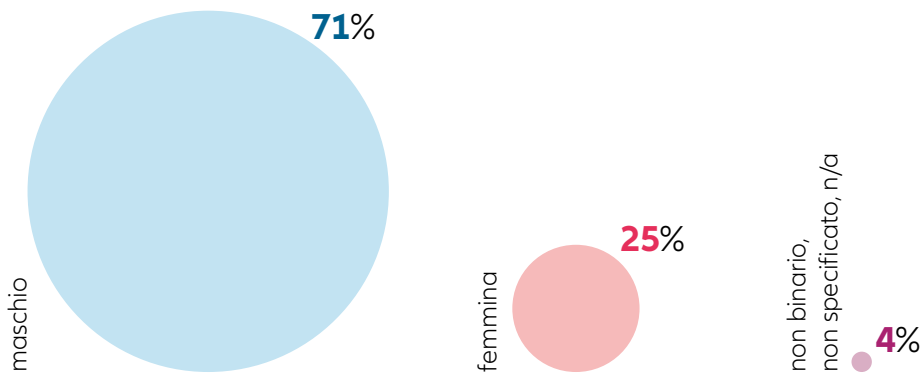
Figura 3 - **Mercato dell'arte online dal 2013: miliardi di dollari**



©Arts Economics (2024)

Chi appare, invece, in forte difficoltà sono gli NFT legati all'arte, le cui vendite si sono quasi dimezzate. Ormai da due anni il valore di questo mercato è in picchiata, passando da 2,9 miliardi di dollari nel 2021 a 1,2 miliardi nel 2023.

Figura 4 - Richieste su Artsy per genere dell'artista, 2023



Jean-Michel Basquiat, *Untitled [ELMAR]*, 1982.
Courtesy Phillips New York.



contro il 71% per gli uomini, mentre il restante 4% ricomprende artisti non binari, collettivi e artisti senza specifiche di genere), sembra migliorare nell'ambito dell'**ultra-contemporaneo**, dove le donne rappresentano una percentuale maggiore: il 35% di tutte le richieste. (Vedi figura 4) Se poi si considerano unicamente gli artisti appartenenti alla Gen Z (nati nel 1997 o dopo) tale percentuale sale fino al 51%, raggiungendo un incoraggiante quadro di parità. Dunque, **più giovani sono gli artisti, maggiore è l'equilibrio dell'interesse commerciale tra i sessi**.

Il lusso e i giovani salveranno il mercato dell'arte?

Infine, a mitigare il rallentamento del mercato dell'arte è la sempre più diffusa attenzione per i **beni di lusso**, talvolta meno "impegnativi" dal punto di vista economico rispetto a quadri e sculture e più funzionali in tema di **representatività sociale**. Con i suoi gioielli e pietre preziose, orologi, vini e distillati, auto storiche ma anche borse e design da collezione – il **settore dei pleasure asset** continua a crescere di volume e a registrare nuovi record di anno in anno, rappresentando così una porta d'ingresso per potenziali nuovi clienti, spesso under 40. "È questo – sottolinea Barbara Tagliaferri, partner e art&finance coordinator di Deloitte Italia – un altro dei trend più interessanti del 2023, quello della **crescita di nuovi acquirenti tra le generazioni più giovani** che continuano a trainare la domanda come diretta conseguenza della digitalizzazione e delle strategie di espansione delle case d'asta."² Lo confermano le major **Christie's, Sotheby's e Phillips** che dichiarano che un terzo dei loro nuovi offerenti (35/40%) è costituito da Millennials.

² "Il mercato dell'arte e dei beni da collezione. Report 2024" di Deloitte Private, Roma, 16 luglio 2024.

La Top 5 delle opere più care del primo semestre 2024

Seppur con cifre decisamente più contenute rispetto al 2023, il podio dell'arte è come sempre occupato da tre giganti del mercato all'incanto, tutti rigorosamente uomini che hanno scritto la storia dell'arte del secolo scorso, tra Stati Uniti ed Europa. Si tratta di **Jean-Michel Basquiat**, **René Magritte** e **Gustav Klimt**. Nomi altisonanti che non destano grande stupore, avendoci abituati in passato a vendite a sei zeri; tuttavia, qualche novità si ritrova guardando le maison del martelletto interessate. A guidare le aste ci sono, infatti, Phillips, Christie's e la new entry im Kinsky, mentre resta – inaspettatamente – fuori Sotheby's, che si aggiudica la quinta posizione nella classifica delle opere più care vendute nel primo semestre 2024. **New York**, invece, si conferma la piazza di scambio prediletta, seguita da **Londra** e **Vienna**.

In vetta alla classifica "*Untitled (ELMAR)*" (1982) di **Basquiat**, proveniente dalla collezione privata di Francesco Pellizzi, defunto antropologo italiano ma soprattutto intimo amico dell'artista. La grande tela, larga quasi due metri e mezzo, venne acquistata dalla famiglia Pellizzi presso la galleria di Annina Nosei, solo due anni dopo la realizzazione ed è, perciò, estremamente rappresentativa del periodo più florido e fortunato – nonché più ricercato – della carriera del Picasso nero, ossia quando avvenne il suo passaggio dalla strada al sistema dell'arte istituzionalizzato. Testimonianza della sua esplorazione di temi quali l'etnia, l'identità e la cultura americana, è stata battuta da Phillips New York per 46,5 milioni di dollari (commissioni d'asta incluse), poco sopra la stima minima (40 milioni).

Medaglia d'argento per "*L'ami intime*" (1958) di **Magritte**, passata da Christie's Londra per 43 milioni di dollari (33,7 milioni di sterline), che



Da un punto di vista geografico, gli Stati Uniti mantengono la propria posizione di leader a livello mondiale, con una quota di mercato del 42%, seguiti da Cina, Regno Unito e Francia.

Cuore pulsante del mercato delle aste 2023 rimane il periodo Post War & Contemporary Art, per un totale di 6,5 miliardi di dollari, pari al 53% del valore globale delle vendite.

registra il secondo miglior risultato all'incanto per il genio belga. L'opera ritrae di spalle un enigmatico uomo con il cappello a bombetta contro la cui schiena si stagliano – sospesi a mezz'aria – una baguette e un calice di vino, surreali elementi che provocano una sensazione di straniamento in chi osserva il dipinto. Proveniente dalla collezione Gilbert e Lena Kaplan, la tela è stata esposta per l'ultima volta a Bruxelles presso i Musées Royaux des Beaux-Arts de Belgique ormai più di vent'anni fa, nel 1998.

Chiude il podio "*Portrait of Fräulein Lieser*" (1917), opera tarda di **Klimt**, che morirà solo un anno più tardi, nel 1918. Aggiudicato per 41,1 milioni di dollari (38,5 milioni di euro) presso la casa d'aste viennese im Kinsky, il ritratto segna un record nazionale nel Paese di provenienza del Maestro della Secessione. Precedentemente noto solo da una foto in bianco e nero, il dipinto era riapparso sul mercato l'anno scorso, dopo una latitanza che lascia dubbi sulla sua provenienza e sulla sua storia collezionistica, in particolare negli anni intorno alla Seconda Guerra Mondiale.

Infine, torniamo a **New York** per concludere la classifica delle 5 opere più

Gustav Klimt, *Portrait of Fräulein Lieser*, 1917.
Courtesy im Kinsky Vienna.



Claude Monet, *Meules à Giverny*, 1893.
Courtesy Sotheby's New York.



Andy Warhol, *Flowers*, 1964.
Courtesy Christie's New York.



care del primo semestre 2024. Quarta posizione per *"Flowers"* (1964) dell'immancabile **Andy Warhol**, tela fluorescente di più di due metri per lato che realizza il prezzo più alto – 35,5 milioni di dollari – nella evening sale di Christie's dello scorso maggio. Anche in questo caso una provenienza di tutto rispetto: venduta per la prima volta dalla Leo Castelli Gallery di New York al noto collezionista di Los Angeles Frederick R. Weisman, ha fatto il suo grande debutto all'incanto proprio in questa occasione. In quinta e ultima posizione si trova, infine, **Claude Monet** con la sua *"Meules à Giverny"* (1893), battuta da Sotheby's per 34,8 milioni di dollari. L'opera, parte della celebre serie dei "covoni di paglia" dell'impressionista, era stata portata negli USA nel 1895 dal suo primo proprietario, il paesaggista americano Dwight Blaney. Dopo un prestito al Museum of Fine Arts di Boston, è rimasta nella stessa collezione privata per decenni, tornando solo oggi alla ribalta come lotto più costoso della serata e consolidando il fascino intramontabile del maestro francese presso i collezionisti e gli appassionati d'arte di tutto il mondo.

Con gioielli e pietre preziose, orologi, vini e distillati, auto storiche, ma anche borse e design da collezione, il settore dei pleasure asset continua a crescere e a registrare nuovi record, rappresentando così una porta d'ingresso per potenziali nuovi clienti, spesso under 40.